

SPAZIO

CASA

A NEW SPACE TO LIVE

INTERNI
DI CLASSE

VIVERE
A COLORI

ACCESSORI DI
LUSSO IN BAGNO



SPECIALE BENESSERE



Carpi



Passato e presente in armonia

Abitare in campagna senza rinunciare al piacere di una casa dal décor metropolitano. Con grandi spazi tutti da inventare

di Marina Pillinini - foto Studio Gamma-Luca Santiago



Qualcosa di nuovo, anzi, d'antico... È il dialogo che si percepisce tra i muri ricchi di storia di questa casa colonica nella campagna di Modena e la sua ristrutturazione, un perfetto connubio tra ieri e oggi, tra i materiali della tradizione e le superfici dal gusto hi-tech. Tuttavia, a colpire

sono soprattutto gli spazi, ampi, ariosi, di grande vivibilità. In particolare i soffitti, altissimi come quelli di un loft, hanno consentito la realizzazione di ambienti su diversi livelli e di porte finestre affacciate sul giardino che circonda tutta la residenza. Il luogo è quanto di meglio si possa desiderare per vivere, con la natura

Sopra, una vista della casa colonica sul lato piscina. I muri sono rivestiti in calce naturale tinta. A fronte, l'ingresso nel vecchio androne principale.





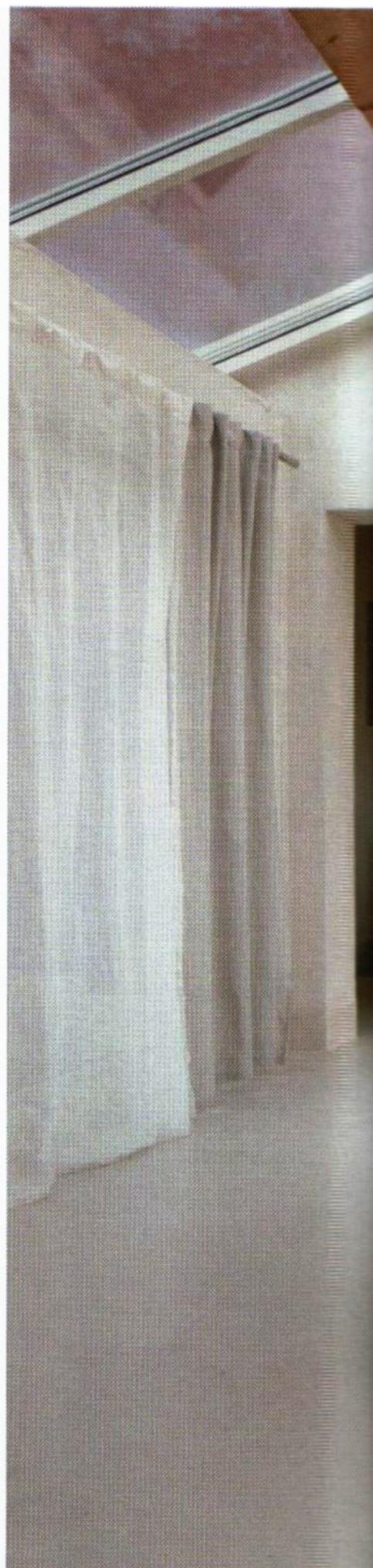
che offre percorsi incontaminati in mezzo a campi e poderi, tra distese di frutteti fioriti, in primavera, e di grano maturo a inizio estate. Una scelta che i proprietari hanno fatto soprattutto per crescere i loro due bambini e un progetto che, proprio per questo, doveva risultare accogliente e funzionale: casa di campagna e

In queste pagine, i saloni. Parquet in rovere naturale e cornici in pietra francese. I mobili per lo più di provenienza orientale sono stati importati dai proprietari.



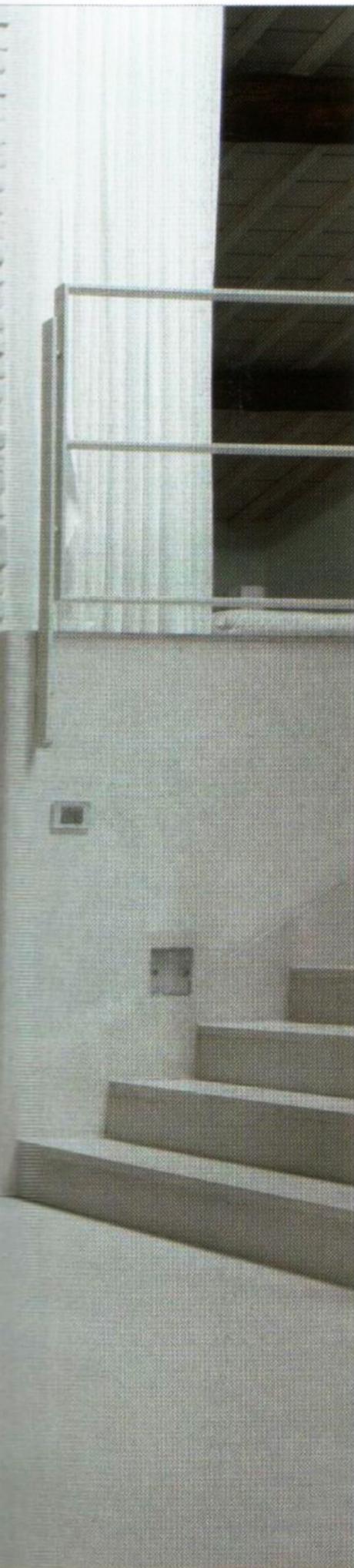
Sopra, la cucina, di Boffi, collegata all'edificio principale grazie a un corpo vetrato adibito a zona pranzo (a fronte).

di città al tempo stesso. Così, oltre a molti altri segni distintivi, di queste tipiche costruzioni rurali sono state mantenute le travi e le forme delle soffittature originali con i mattoni a vista. Con una ristrutturazione dello studio di architettura Stefano Severi di Carpi (Modena), che è durata circa tre anni, attenta all'impiego









di tecniche naturali, all'insegna del concetto di bio-architettura: muri rivestiti con calce naturale e, in particolare, niente vernici, ma solo olio e cera; nelle zone living, parquet in rovere naturale e cornici in pietra francese. La zona notte è quella che ha richiesto uno studio più complesso. Infatti, questo spazio era occupato

A fronte, zona living su cui affaccia il soppalco con la biblioteca. Sopra, la scala che conduce ai piani, senza corrimano per non apporre barriere.



In alto, stanza da bagno a vista e, qui sopra, due poltroncine di provenienza orientale. A fronte, vasca Agape, sanitari Duravit e rubinetteria Boffi.

da un fienile con un'altezza che raggiungeva i dodici metri, destinandolo così a diverse soluzioni progettuali. La migliore è sembrata quella di una suddivisione dello spazio in diversi livelli, con una lavanderia al piano terra, stanza da bagno e guardaroba al primo piano, uno studio e la camera padronale al secondo mentre









al terzo parte del soppalco è stato adibito a biblioteca. L'arredamento ha privilegiato complementi di gusto etnico e mobili classici degli anni Trenta. Il giardino, che per tanto tempo era rimasto un terreno incolto, è stato completamente reinventato dagli architetti paesaggisti dell'azienda Paghera. ■

A fronte, l'accesso e la zona notte. In alto, il soppalco con la biblioteca e, sopra, il letto dei proprietari, di Ipe Cavalli. Televisore di Bang&Olufsen.